

La telecamera c'e' ma non ci vede

Restano ancora inattive le dotazioni del sistema preannunciato come la risposta definitiva agli annosi problema di ordine pubblico e controllo del territorio e che all'occorrenza avrebbero potuto coadiuvare il servizio e l'operato della Polizia Municipale. Intanto la società fornitrice presenta il conto. La telecamera c'è ma non ci vede, eppure il noleggio del sistema di videosorveglianza presso la ditta Mega Italia spa, di Torbole Canaglia costa alla collettività la modica cifra di Euro 888,82 Iva inclusa, questo riferendosi alla fattura del mese di Febbraio, nel periodo che va dall'uno al ventotto.

L'occhio elettronico dopo il lancio quale sistema ultra innovativo, panacea di tutti i mali, spauracchio dei vandali attentatori del pubblico patrimonio, strumento e sostegno delle forze dell'ordine, ausilio della locale Polizia Municipale, resta spento, inattivo, non funzionante. Un dubbio dunque pare lecito... se fino ad ora, dall'attivazione del progetto, l'Ente ha continuato a pagare, saldando i propri debiti con la società fornitrice, il "Grande Fratello" che dai punti strategici di Piazza Marina dovrebbe inquadrare la generale situazione, entrerà mai in funzione? Il primo tassello di un avvento innovativo e volto nell'interesse della salvaguardia del pubblico patrimonio con un'analogia che più compiutamente avrebbe dovuto evidenziare la nitidezza della gestione degli interessi dell'intera collettività, vedrà mai la creazione del secondo? Ovvero installate e pagate le dotazioni potremo mai dire di averle viste attive un giorno?

In circa due anni di sedicente servizio, oltre ai danni per decine di migliaia di euro causati al pubblico patrimonio tra estintori sottratti, fontane, panchine, lampioni rotti e non ultimi i focolai d'incendio che proprio l'occhio elettronico avrebbe dovuto evitare o quantomeno individuare, ci troviamo invece alla vigilia dell'approvazione del bilancio, di fronte ad un altro flop da dimenticare? Un flop che nel caso sarebbe soprattutto economico che si pone nel periodo in cui da più parti, in primis dal gruppo di minoranza, si grida al tracollo. Stando a tali dichiarazioni ci troviamo in un tunnel di indebitamento senza uscita ed il suo andamento è fuori controllo. Tutto oltre all'innegabile spreco di risorse sarebbe dovuto soprattutto dall'enorme mole di fatturazione provenienti in primo luogo dalle municipalizzate e dagli onorari di professionisti esterni incaricati quali responsabili di settore.

Potrà sembrare cosa di poco conto dunque il pagamento mensile della modica somma di euro 888,82 dovute al solo canone e noleggio per il sistema di videosorveglianza non funzionante. Pagamento effettuato ovviamente dal Comune di Casamicciola Terme alla "MEGAITALIA the security company" del Bresciano, a mezzo bonifico bancario con scadenza a sessanta giorni dalla emissione della fattura presso la sede del Banco di Brescia Ag. Torbole Casaglie.

In più sarà un caso che oltre alla approvazione in narrativa ed alla indicazione di liquidazione a firma del Comandante di Polizia Municipale, nella trasmissione degli atti la nota del necessario parere di regolarità contabile siglato dal responsabile del servizio economico finanziario risulta semplicemente firmata senza la relativa denominazione individuale, o si è voluto prendere le distanze da un servizio lautamente pagato che nell'istruttoria degli atti risulta legittimo ed ineccepibile ma che nei fatti non ha dato nessun risultato di esecuzione di lavoro?